

Si continua ancora a depositare rifiuti nella discarica della Valle della Motta?

Risposta del 22 febbraio 2006 all'interpellanza presentata il 23 gennaio 2006 da Paola Bagutti

BAGUTTI P. - L'interpellanza è stata presentata al Consiglio di Stato quasi due mesi fa e anche in questo caso la situazione è ormai cambiata.

BORRADORI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - Effettivamente la situazione è cambiata, ma mi sembra giusto fornire una risposta come se fossimo al momento in cui l'atto parlamentare è stato presentato. Il trasporto dei rifiuti solidi urbani (RSU) ticinesi oltre San Gottardo per essere smaltiti presso gli impianti del Consorzio ZH/TG è possibile unicamente via ferrovia con appositi container. A sua volta, l'approntamento dei container è possibile unicamente se è disponibile una stazione di trasbordo attrezzata per la compattazione dei RSU. La pianificazione cantonale ha previsto due stazioni di trasbordo/compattazione per l'Ente smaltimento rifiuti (ESR), una a Bioggio e una nella Valle della Motta, e una stazione per il CIR, a Giubiasco, che non interessa oggi. La stazione di trasbordo dell'ESR in Valle della Motta, costruita dopo aver assolto le procedure pianificatorie ed edilizie, è entrata in funzione il 4 luglio 2005. Da allora l'ESR ha trasportato e smaltito oltre San Gottardo i RSU del Mendrisiotto.

Il trasporto dei RSU oltre San Gottardo è possibile unicamente se l'esercizio della linea FFS non è perturbato e le stazioni di trasbordo sono funzionanti. Nell'agosto del 2005 gli eventi alluvionali in Svizzera centrale hanno interrotto l'esercizio della linea FFS e pertanto si è dovuto smaltire i RSU ticinesi presso le discariche reattore dell'ESR (Valle della Motta) e per il CIR in Mesolcina, a Lostallo. Quindi per una settimana si è dovuto ripiegare sugli impianti della Valle della Motta per questioni per così dire di forza maggiore. Nel dicembre 2005 – e qui veniamo all'interpellanza e a quanto ha sollevato, credo, il Comune di Coldrerio – v'è stata la rottura del sistema idraulico della stazione di trasbordo dell'ESR in Valle della Motta. Questo imprevisto è durato fino alla fine dei lavori di riparazione nel mese di gennaio, e più esattamente da lunedì 23 gennaio 2006 le presse hanno ricominciato a funzionare, per cui la situazione è tornata alla normalità. Devo dire che, contrariamente a quanto è stato pubblicato per un malinteso dai media, l'Autorità locale è stata informata di queste contingenze.

Concludo dicendo che attualmente, secondo l'ESR, presso la discarica reattore della Valle della Motta v'è una disponibilità volumetrica residua di circa 800 m³ di cui 500 sono destinati ad essere occupati dai rifiuti non combustibili. I 300 m³ restanti potranno essere sfruttati unicamente in caso di emergenza ma non oltre la fine di questo mese. Infatti, a contare da tale data, per eventuali emergenze si dovrebbe far capo alla discarica di Lostallo.

Soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.